

GORLA MAGGIORE

TERMINATI I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI AMBIENTI PARROCCHIALI

Nell'oratorio rifatto c'è posto anche per i nonni

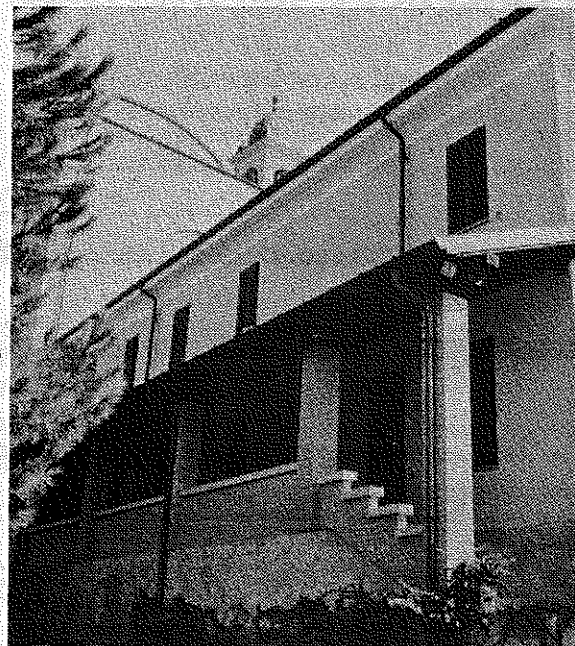
Oltre all'abitazione del parroco è stata ricavata una sala conferenze, spazi per incontri, un cortile con parco giochi

GORLA MAGGIORE - Terminata lo scorso anno, la sistemazione della casa canonica venne affrontata dal parroco don Franco Colombo in base a due particolari obiettivi. L'uno assicurare una migliore dimora al parroco, l'altro offrire alla Comunità una nuova sede come oratorio femminile.

Infatti da oltre un secolo le ragazze erano solite incontrarsi nell'ex asilo infantile "Candiani" sorto nel 1879, per volontà del parroco di allora don Pirovano.

Ma con il trascorrere degli anni, a causa del degrado subito dall'edificio ed alla necessità di creare un ambiente ad uso esclusivo dei piccoli, fu indispensabile trovare un nuovo ambiente per le giovani. Iniziaron così i lavori di rinnovo della chiesa parrocchiale e della canonica.

L'attuale parroco con l'aiuto dell'ing. Monfrini che sovrintendeva i lavori pensò ad una netta divisione dell'edificio in modo da usufruire la parte superiore come propria abitazione e la parte inferiore come luogo di ritrovo per le ragazze, costituendo un vero e proprio oratorio.



Il centro parrocchiale ristrutturato con il vasto cortile esterno, gli ambienti per giochi e l'Università del Melo per gli anziani

(Blitz Foto)

Visto l'esito positivo dei lavori, si avanzò l'ipotesi di sfruttare meglio lo spazio circostante, a favore della nascente università del Melo.

Vennero infatti sistemati l'ex salone dell'Agorà e trasformato in un ambiente accogliente per la Terza età e gli strumenti già esistenti,

vennero disposti in una ampia sala di ricezione, destinata alla proiezione di pellicole.

Attualmente per le sue strutture moderne è utilizzata per conferenze. Per la sua disposizione, l'oratorio sembra soddisfare le esigenze di tutte le fasce di età. Vi si trova infatti una

sala giochi adibita anche all'ascolto della musica e di un locale ritrovo. Anche l'esterno dell'edificio è stato rinforzato con un pergolato in modo tale da garantire ai giovani ed anziani, durante le giornate afose, gradevole refrigerio e frescura.

Anche lo spazio ricavato

con la costruzione del muro di contenimento costituisce non solo un parco giochi per i più piccoli, ma anche una "valvola di sfogo" per i giovani che vogliono vivere all'aria aperta. Tale risultato è il frutto di uno sforzo economico notevole, che la comunità gorlese ha affrontato con decisione. Il

nuovo oratorio è oggi sempre più coronato per il crescente afflusso di giovani, anziani e collaboratori, il cui contributo mira soprattutto alla crescita umana e religiosa della comunità gorlese, oltre a migliorare le strutture e le iniziative già presenti.

Beatrice Zerini

23/1/1981

16

20